



Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Psicologia



**PERCORSI DIDATTICI DI ANTIMAFIA SOCIALE:
«UNA PROPOSTA FORMATIVA MULTIDISCIPLINARE TRA PROCESSI
EDUCATIVI E IMPEGNO SOCIALE»**

L'obiettivo del corso è di realizzare un percorso per fornire gli insegnanti di adeguati strumenti didattici ed esperienziali per riconoscere ed intervenire nei loro contesti professionali, in presenza di situazioni e atteggiamenti culturali compatibili con comportamenti riconducibili a forme di devianza, comprese quelle di prospettiva criminale, anche solo potenziali.

Questo percorso sarà condotto con metodo interdisciplinare in una dimensione di "contaminazione" tra elementi scientifici della didattica, e delle materie ad essa riconducibili, ed esperienze di impegno sociale nel territorio, volte ad affrontare concretamente fenomeni, come quello mafioso, interpretato in senso lato, che hanno un forte substrato socio-culturale.

Inoltre, si terrà rigorosamente conto della strutturazione professionale di insegnanti, educatori esperti al di là del loro specifico professionale, con un metodo interattivo basato sui principi della "formazione e dell'aggiornamento professionale degli adulti".

Sul piano generale, si tenderà ad evidenziare il limite oggettivo rappresentato dalla riconoscibilità dei fenomeni mafiosi e criminali in generale in determinate aree geografiche del Paese - solo per parlare dell'Italia - che pure non sarà trascurata nelle sue motivazioni storico-sociologiche.

E' obiettivo ambizioso, ma utile, proporre ai giovani una riflessione critica che evidenzi le insidie culturali che stanno nei messaggi e nei condizionamenti sociali che, inevitabilmente, concorrono a "costruire" le nostre società, spesso tutt'altro che luoghi di benessere complessivo, di parità di opportunità e di serena condivisione.

Questo non in una logica di "indottrinamento", ma di acquisizione di strumenti di valutazione critica utili ai giovani nelle diverse fasi della loro vita, quando, come è ovvio e giusto, faranno autonomamente le loro scelte civili e personali.

In generale, non si può pensare a certi atteggiamenti che si configurano - o solo si riconducono - a forme mafiose, paramafiose o di generica corruzione socio-



Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Psicologia



economica, possano essere attribuiti a fatti antropologici o direttamente riconducibili a "costruzioni" sociali, più o meno tradizionali.

Da tali premesse si giustifica la particolare attenzione che sarà riservata agli aspetti psicologici, con interventi di gruppo condotti da esperti, con metodologie inclusive, per facilitare le relazioni tra i docenti partecipanti e fornire strumenti di lettura, anche sul piano psicologico, della complessità delle dinamiche all'interno dell'ambito scolastico, inserite nel più generale contesto socio-culturale.

In questo senso, non è superfluo sottolineare il valore specifico di un'iniziativa formativa della **Facoltà di Psicologia dell'Università di Palermo**, notoriamente "punta avanzata" della ricerca sui fenomeni collegabili al cosiddetto "psichismo mafioso".

Sarà questa la "lente" attraverso la quale si osserveranno anche esperienze sul campo, come quelle degli operatori scolastici, con funzioni di direzione e coordinamento delle attività - in una scuola, anche sul piano educativo, non ci sono mai solo problemi di didattica - con esperienze professionali importanti al Nord come al Sud del Paese.

Non mancherà la visita di iniziative della cosiddetta "antimafia sociale", portata avanti dal mondo dell'associazionismo e, in generale, dell'impegno civile, con metodi e stili diversi, sul filo rosso della memoria conducendo percorsi paralleli di animazione del territorio e di collaborazione con le "agenzie del cambiamento", prima fra tutte la Scuola.

Parte importante dei contenuti del corso sarà, inoltre, costituita dal tema dell'informazione con la sua funzione fondamentale di stimolo della capacità critica dei giovani, ma anche di possibile fonte di costruzione mistificata della realtà. Argomenti, questi, comunque decisivi per lo sviluppo di una società autenticamente libera e democratica.

Questa è l'idea generale dell'iniziativa formativa che si propone, articolata in sessioni diverse, unite da un filo conduttore comune. Un'iniziativa che più che da gestire, sarà da condividere con esperti della materia - a vario e diverso titolo, ma con convergente impegno - e con gli insegnanti partecipanti, che con la loro professionalità ed esperienza, saranno al contempo discenti e docenti del percorso formativo.



Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Psicologia



**PERCORSI DIDATTICI DI ANTIMAFIA SOCIALE: UNA PROPOSTA FORMATIVA
MULTIDISCIPLINARE TRA PROCESSI EDUCATIVI E IMPEGNO SOCIALE**

PROGRAMMA ATTIVITÀ

Giovedì 22 novembre 2012

- Ore 09->10 Illustrazione del Percorso formativo e presentazione dei partecipanti con dinamiche di ruolo.
- Ore 10->13 Gruppi di elaborazione psicologici condotti dal Prof. G. Lo Verso e dalla Dr.ssa C. Giordano
- Ore 13->15 Pranzo e convivialità

Sessione «*Scuola e Territorio*»

“Fare Scuola in terra di mafia: esperienze e strumenti a confronto per interventi in contesti di devianza”

- Ore 15->16 Video su Scuole in terra di mafia e dibattito
- Ore 16->18 Testimonianze e dibattito sul tema: **Viaggio in realtà di particolare criticità, per comprenderne rischi e potenzialità, ma anche per comprendere se esistono “territori franchi”**. Incontro con *Leonardo Saguto*, Dirigente scolastico con esperienza di direzione di Scuola ospitata in locali confiscati alla mafia nel quartiere Brancaccio di Palermo ad alta densità mafiosa *Massimo Batoni*, Dirigente scolastico in Toscana con esperienze di collaborazioni interistituzionali.
- Ore 18->19,30 Gruppi di elaborazione psicologici condotti dal Prof. G. Lo Verso e dalla Dr.ssa C. Giordano

Venerdì 23 novembre 2012

Sessione: «*Scuola e Società*»

Andare verso il territorio per “fare memoria” e “costruire reti”

- Ore 08->09 Trasferimento a Piana degli Albanesi e Portella delle Ginestre



Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Psicologia

- Ore 09->11 Incontro con *Francesco Petrotta* – autore di pubblicazioni sulle lotte contadine in Sicilia e *Mario Nicosia, Serafino Petta e Giacomo Schirò* sopravvissuti della strage di Portella delle Ginestre
- Ore 11->12 Partenza ed arrivo a Corleone presso i locali e i terreni confiscati alla mafia corleonese e assegnati alla Cooperativa sociale *Lavoroenonsolo*.
- Ore 12->13 Incontro con i componenti della Cooperativa *Lavoroenonsolo* e video sulle loro attività.
- Ore 13->14 Pranzo e convivialità presso la Cooperativa *Lavoroenonsolo*
- Ore 14->16 “*Corleone: viaggio dentro il percorso di liberazione di un territorio*”. Incontro dibattito con gli operatori scolastici del comprensorio e con *Giuseppe Cipriani* Sindaco della Primavera corleonese.
- Ore 16->18 Contrasto alle mafie ed esperienze delle Cooperative sui beni e i terreni confiscati nel Nord Italia. Incontro con operatori sociali.

Sabato 24 novembre 2012

- Ore 09->10,30 Gruppi di elaborazione psicologici condotti dal Prof. G. Lo Verso e dalla Dr.ssa C. Giordano

Sessione: «*Scuola e Comunicazione*»

- Ore 10,30->16,30 “*Solo se interrogato*”

«*Costruire cittadinanza attraverso lo sviluppo di capacità critiche. I giovani e la comunicazione nella società e nella scuola, confronti ed esperienze*».
Incontro con *Giacomo Di Girolamo* giornalista e scrittore. Intervallo per pranzo e convivialità.

- Ore 16,30->18,00 Gruppi di elaborazione psicologici condotti dal Prof. G. Lo Verso e dalla Dr.ssa C. Giordano.